

872

Pubblicazione
gratuita

Guida

alla facoltà di

Scienze Politiche

(corsi dell'area politologica)

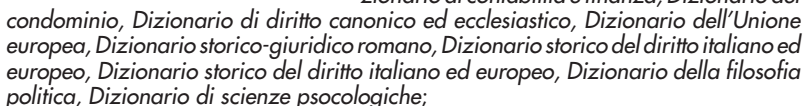
Disponibile anche on line

- ◆ i corsi di laurea
- ◆ le singole discipline
- ◆ gli sbocchi professionali
- ◆ i sussidi didattici

EDIZIONI GIURIDICHE
SIMONE[®]

2009/**2010**





Altre sezioni del sito forniscono utili informazioni sull'**orientamento universitario** e sugli *sbocchi professionali* dei laureati delle facoltà giuridiche ed economiche (*saranno magistrati, notai, avvocati, promotori finanziari*). Alcune pagine, infine, sono dedicate ai *concorsi in atto* (con consultazione gratuita del bando e altri servizi mirati), forniscono informazioni sui *test di ammissione* ai corsi di laurea a numero chiuso e contengono utili approfondimenti su particolari discipline (es. economia).

Inizia bene la facoltà... consulta il...



Il volume si incentra sulle materie economiche di «base», imprescindibili per coloro che intraprendono tale genere di studi, e tiene conto dei loro sviluppi, delle loro specializzazioni e ramificazioni, ma riporta anche le tecniche e gli strumenti per interpretare la scienza economica, le organizzazioni economiche nazionali e internazionali, gli organismi e le istituzioni pubbliche di interesse economico nazionali, comunitarie e internazionali.

Completano l'opera le biografie dei più famosi esperti e studiosi della materia, nonché l'accurata analisi delle principali scuole del pensiero economico e degli accesi

dalla «Officina Grafica Iride» - Via Prov.le Arzano-Casandrino, VII Trav., 24 - Arzano (NA)
per conto della ESSELIBRI S.p.A. - Via F. Russo, 33/D - 80123 Napoli

Caro studente,

ora che le porte della scuola si sono chiuse alle tue spalle, ti ritrovi dinnanzi ad un nuovo mondo a te sconosciuto: il **pianeta università**!

È l'ultima tappa, la più importante della tua formazione, che devi affrontare con le giuste motivazioni perché è quella che inciderà più da vicino il tuo futuro.

La scuola superiore tendeva a darti prevalentemente una formazione culturale: ora, invece, devi acquisire un *background* professionale, per raggiungere il quale le *metodiche di apprendimento* e le *motivazioni individuali* sono completamente diverse.

A scuola, infatti, si studia per raggiungere la promozione, ma è all'università che si costruisce il proprio bagaglio professionale.

L'**approccio allo studio nelle facoltà giuridiche**, però, da anni è **rimasto invariato**, al contrario del mondo circostante, che si è notevolmente evoluto...

Come ieri, anche oggi, infatti, ciascun esame prevede lo studio di un testo istituzionale, da cui trarre le cognizioni necessarie per rispondere alle fatidiche domande d'esame.

In tal modo costruisci l'"edificio" della tua preparazione al fine di conseguire un diploma di laurea di portata *prevalentemente teorica* diversa da quella che ti occorrerà nella futura vita professionale.

Nella professione dovrai abbandonare i tuoi "*cari manuali*" di diritto pubblico, privato, commerciale, diritto del lavoro e prendere in mano i **codici** e la **legislazione di riferimento** che saranno la principale fonte del tuo sapere...

Verrebbe spontaneo chiedersi quanto, durante il corso di studi, ciascun docente ti abbia, accanto ai fondamenti della disciplina, insegnato a leggere i codici, a ricercare la giurisprudenza, a svelare la *ratio* delle singole norme.

Quante volte ti sei preoccupato di apprendere mnemonicamente una disciplina senza pensare che la stessa trova un'applicazione pratica nella vita di tutti i giorni?

A queste carenze rimedia l'originale codicistica di nuova generazione delle **Edizioni Simone**.

LA "**Costituzione explicata**" e i "**codici explicati**", nelle versioni *maior* e *minor*, ti aiutano a risolvere questo problema, in quanto non riportano solo l'arida sequenza normativa ma, per ciascuna disposizione, presentano un *corredo esplicativo* che va dalla spiegazione del lessico giuridico, al chiarimento del contenuto di ogni comma, dalla ricerca della *ratio* (*riportata su fondo grigio*) ai collegamenti con altri articoli o altre leggi. In tal modo potrai sfogliare il codice come se si trattasse di un libro e fermarti a riflettere sul senso e la portata di ciascuna disposizione.

Nei testi liceali eri abituato, alla fine dei capitoli, ad incontrare una serie di apparati didattici (*questionari, esercizi di comprensione, schemi e schede riassuntivi*).

Questi importanti **strumenti di verifica** che, per la loro qualità, spesso hanno determinato la fortuna di alcuni manuali scolastici, mancano completamente nei testi universitari: pertanto, lo studente universitario non è in condizione di svolgere alcuna ricognizione sui principali argomenti per sapere se il suo percorso di apprendimento è stato corretto. A questa grave lacuna le Edizioni Simone hanno cercato, pubblicando una serie di **originali strumenti didattici**, di dare risposta, anche per rendere meno monotono, più stimolante e piacevole lo studio.

Ai dubbi lessicali che tutti incontrano nell'affrontare una disciplina tecnica rispondono i **Dizionari Simone** (*giuridico, economico, del diritto romano, del diritto medievale moderno*) nonché i volumi della **collana Lexikon**, dizionari "in miniatura" per ogni singola disciplina (*diritto privato, costituzione, filosofia del diritto* etc.).

Ma le sorprese non sono finite!

Le Edizioni Simone, infatti, hanno pensato ad altri sussidi:

- i **Manuali** (alcuni dei quali sono giunti anche alla 30ma edizione);
- i **Compendi** e gli **Ipercompendi**, che, con una *metodologia espositiva avanzata* e corredata di numerosi espedienti grafici, consentono di leggere, apprendere la disciplina e memorizzare con molta facilità. Ciascuno dei testi citati risponde ad una esigenza di diverso livello di preparazione.

Altri originali e interessanti sussidi, disponibili per quasi tutte le materie, sono i **volumi delle collane**:

- **Schemi e schede**, che espongono ciascuna materia sotto forma di *tavole sinottiche* per consentire allo studente di crearsi un suo *framework* nel quale navigare per inquadrare i singoli istituti nell'ambito delle categorie più generali, facendo così il punto del singolo istituto. Tali schemi riproducono e commentano le cd. *slides* che rientrano nella forma più avanzata di insegnamento d'oltreoceano;
- **Prepararsi per...** che mettono lo studente, nella fase di ripasso, davanti ad una serie di **domande a risposta multipla**, sulla falsariga del manuale, "costringendo" a scegliere la risposta esatta. Questa forma di ripasso serve per saggiare l'effettiva conoscenza della materia e verificare, capitolo per capitolo, il proprio grado di preparazione;

- **Countdown**, che ripropongono il programma d'esame sotto forma di **domande aperte**, presentando al candidato modelli di risposta preziosi per sostenere un brillante esame orale.

Le Edizioni Simone, dunque, sono in grado, ad un prezzo sempre vantaggioso (e concorrenziale con le stesse fotocopie!), di offrire strumenti didattici sempre più *avanzati* ed *aggiornati*, da affiancare ai testi adottati per studiare con più stimoli e senza nozionismi, dando la possibilità di *ragionare* su quanto i tradizionali manuali si limitano ad *esporre*.

Infine, l'uso e la lettura parallela del codice ancora il sapere istituzionale dell'oggi a quello professionale di domani. Ecco la **mission** che ormai da due generazioni la Simone si prefigge di compiere e che, già in passato, ha aperto a molti studenti la via della laurea e del superamento degli esami più ostici rivolti alle professioni più prestigiose.

Un ultimo consiglio: conserva gelosamente i volumi Simone dopo l'esame. Potrai rispolverarli quando dovrai affrontare nuove prove e concorsi per ripassare velocemente i concetti base appresi all'università.

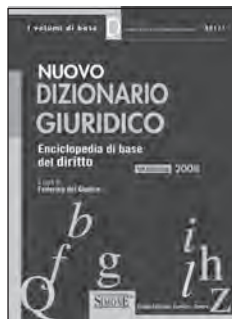
581/1 • NUOVO DIZIONARIO GIURIDICO

Enciclopedia di base del diritto

2008 • VII Edizione • pp. 1248 • € 25,00

Il Dizionario Giuridico costituisce una completa guida per chiarire, in modo rapido ed efficace, dubbi terminologici e contenutistici agli studenti universitari e post-universitari, nonché agli operatori del diritto e, in genere, di tutti coloro che attraverso la stampa si confrontano quotidianamente con l'ampia e complessa terminologia giuridica.

Le oltre 3000 voci di diritto civile, commerciale, penale, amministrativo, costituzionale, internazionale, del lavoro, tributario, procedura civile e penale, teoria generale del diritto etc. aggiornate ai più recenti interventi legislativi sono, inoltre, sapientemente corredate da schemi esplicativi e di approfondimento, tabelle riassuntive e diagrammi di flusso che permettono un agevole approccio e confronto tra gli istituti, nonché da immagini e spunti di attualità, che rendono più stimolante la consultazione del volume. Il puntuale corredo di rinvii interni permette di ricostruire percorsi di lettura che rendono il testo di particolare utilità per chiunque abbia necessità di «navigare» tra i diversi istituti giuridici dei singoli rami del diritto.



QUADRO NORMATIVO DELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA

• La prima riforma universitaria

A partire dall'anno accademico 2001-2002 gli Atenei italiani hanno mutato profondamente il proprio assetto: scomparse le lauree quadriennali e le lauree brevi, sono state istituite le **lauree triennali** e le **lauree specialistiche**, della durata di un biennio, ed è entrato in vigore il sistema dei **crediti**. Gli insegnamenti sono articolati in classi di appartenenza.

Tale struttura è stata, però, successivamente modificata e dall'anno accademico 2008-2009 sono state istituite le **lauree magistrali**.

Laurea triennale e laurea specialistica

La riforma del 2001, introducendo il cosiddetto «3 + 2» (laurea triennale e laurea specialistica), ha adeguato il sistema formativo italiano a quello di altri paesi dell'Unione europea.

La **laurea di primo livello**, che si consegue alla fine di un corso di studi di tre anni, deve assicurare allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

La **laurea specialistica**, conseguita frequentando un ulteriore corso di studi della durata di due anni, offre una formazione di livello più avanzato per l'esercizio di attività ad elevata qualificazione.

Le classi di laurea

A livello nazionale sono state definite non le specifiche lauree, ma singole **classi** all'interno delle quali gli Atenei collocano i propri insegnamenti.

Tali classi racchiudono i corsi di studio attivati dagli Atenei che presentano gli stessi obiettivi formativi. I titoli conseguiti alla fine degli studi, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale e consentono gli stessi sbocchi professionali. Per ogni classe sono stati individuati gli obiettivi formativi qualificanti, in relazione ai quali vengono fissate le attività indispensabili per conseguirli, nonché ulteriori attività formative in cui rientrano (novità assoluta della riforma) stage e tirocini.

I corsi regolati da direttive europee

Non rientrano nella riforma i corsi regolati da direttive dell'Unione europea (Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria), perché considerati specialistici.

Per queste lauree non è stata istituita l'articolazione in triennio più biennio.

I crediti formativi

Nell'università l'unità di misura delle esperienze formative è il **credito formativo universitario (CFU)**, che rappresenta la quantità di lavoro di apprendimento richiesto nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici. Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro e si può acquisire in tutte le attività previste per il conseguimento degli obiettivi formativi: corsi di insegnamento, seminari, laboratori, attività di studio, tutorato, orientamento etc. Il regolamento sull'autonomia didattica fissa in 60 crediti la quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente. Per la laurea triennale, quindi, sono necessari 180 crediti, per la laurea specialistica 300 (180 + 120) e per il diploma di specializzazione da 300 a 360.

I criteri adottati dalle università per la definizione del credito correlato al carico di lavoro richiesto per superare la prova d'esame dovranno essere simili a quelli applicati dal *Sistema europeo di valutazione dei crediti* (ECTS).

I debiti formativi

Per iscriversi ad un corso di laurea è necessario aver superato l'Esame di Stato ed essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, ma ciascun Ateneo può stabilire autonomamente *ulteriori requisiti* richiesti per l'ammissione. A questo scopo ciascuna università può richiedere prove preliminari di verifica per accertare il livello delle conoscenze di base degli studenti che intendono accedere ai corsi di laurea. Se la prova di verifica non viene superata, lo studente viene comunque ammesso al primo anno di corso, ma parte con un *debito formativo* che dovrà recuperare nel corso dell'anno secondo le modalità previste dall'Ateneo.

• La seconda riforma del sistema universitario

Nel 2004 è stata approvata una riforma che ha apportato diverse modifiche al precedente ordinamento. Per poter essere operative, però, queste modifiche hanno richiesto l'emanazione di due decreti attuativi per individuare le nuove classi di laurea e le nuove classi di laurea magistrali, approvati il **16 marzo 2007** (e pubblicati, rispettivamente, in G.U. 6-7-2007, n. 155 e G.U. 9-7-2007, n. 157).

I provvedimenti di riforma sono già applicati dall'anno accademico 2008/2009 (e dal 2011 la nuova didattica dovrebbe essere obbligatoria per tutti). La nuova progettazione dei corsi di studio rappresenta un ulteriore avanzamento verso un sistema più libero e meno burocratizzato, mirante alla differenziazione delle offerte didattiche, alle sperimentazioni innovative, alla flessibilità dei percorsi.

I punti più innovativi della nuova disciplina sono i seguenti:

- viene creato un *sistema ad Y* che prevede un primo anno in cui vengono fornite nozioni comuni di base e, successivamente, una scelta tra il *percorso professionalizzante* e quello *metodologico-formativo*. Solo quest'ultimo è finalizzato alla prosecuzione degli studi mediante un *biennio di specializzazione*;
- cambia la denominazione della laurea specialistica, che diventa **laurea magistrale**;
- le *classi di laurea* passano da 42 a 43;
- le *classi di laurea magistrale* diventano 94 (quelle specialistiche erano 104);
- nelle *lauree triennali* è previsto un massimo di 20 esami per conseguire i 180 crediti; per le lauree magistrali, invece, i 120 crediti devono essere conseguiti sostenendo al massimo 12 esami. Con queste limitazioni si è cercato di evitare una eccessiva frammentazione degli esami universitari, fenomeno che si era verificato in seguito alla precedente riforma;
- agli studenti che, nell'ambito di una stessa classe, si trasferiscano da un'università ad un'altra o da un corso di laurea ad un altro, verrà *garantito il riconoscimento di almeno la metà dei crediti accumulati* fino a quel momento;
- è previsto un limite dei *crediti formativi che possono essere riconosciuti per le conoscenze e le abilità professionali*: 60 per la laurea triennale e 40 per la laurea magistrale.

AVVISO: Se hai trovato utili i nostri consigli ed interessante il nostro fascicolo segnalalo ai tuoi colleghi che lo potranno reperire in libreria o scaricare gratuitamente dal sito www.simone.it/guide.

Ci interessa, inoltre, conoscere il Tuo parere e le Tue osservazioni che ci indirizzerai collegandoti al sito www.simone.it/guide per consentirci di migliorare l'opuscolo per il prossimo Anno accademico.

Grazie della collaborazione.

LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

In questo mare di cambiamenti cosa resta della facoltà di Scienze politiche?

Sicuramente la **classe di laurea triennale** che può essere considerata l'erede diretto del vecchio corso di laurea in Scienze politiche è la classe L-36, che ora ha assunto la denominazione di **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**.

Per quanto riguarda la **laurea specialistica**, invece, la classe di riferimento è costituita dalla 70, ora denominata **Scienze della politica**.

Come è stato spiegato in precedenza, la *classe di laurea* costituisce ora soltanto un «contenitore» che le singole facoltà possono riempire autonomamente mediante propri regolamenti didattici, individuando di volta in volta uno specifico *corso di laurea*. Inoltre uno dei principali effetti della riforma è quello di offrire alle singole facoltà la possibilità di far riferimento anche ad altre classi di laurea, che comunque presentino delle attinenze o delle connessioni, così come è possibile istituire i cd. **corsi di laurea interfacoltà**, vale a dire corsi che sono gestiti da più facoltà dello stesso ateneo in quanto presentano delle caratteristiche comuni ad ognuna di esse.

Nelle pagine che seguono l'**attenzione** verrà concentrata sulle **due classi di laurea «specifiche»** della facoltà di Scienza politiche; non mancheranno, tuttavia, riferimenti alle altre classi e ai singoli corsi di laurea attivati dalle varie facoltà.



Perché ci siamo iscritti a Scienze Politiche ?!!!

LA CLASSE DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

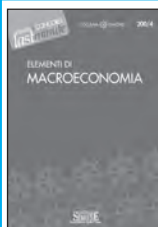
Si tratta della classe di laurea che si inserisce nel solco della tradizionale laurea in Scienze politiche; non a caso tutti i maggiori Atenei italiani hanno istituito uno specifico corso di laurea in Scienze politiche (classe L-36) che, anche dopo la riforma, si caratterizza per la **formazione interdisciplinare garantita agli studenti**. Accanto al corso di laurea di carattere spiccatamente politologico, detta classe di laurea include anche molti corsi a vocazione **internazionalista**: su questo fronte le varie facoltà si sono sbizzarrite, istituendo corsi di laurea con le denominazioni più disparate, ma comunque tutte accomunate dalla matrice internazionalistica e comunitaria.

IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Come si ricordava in precedenza è il corso più gettonato presso le facoltà di Scienze politiche, e fornisce allo studente una **formazione interdisciplinare**, dal momento che prevede lo studio di *discipline giuridiche, storiche, politiche, economiche e sociologiche a cui vanno ad aggiungersi le lingue*.

Uno degli insegnamenti obbligatori durante il primo anno è l'**Economia politica**, che si divide in *microeconomia* e *macroeconomia*. La prima analizza il comportamento dei singoli operatori economici (consumatori, imprese, famiglie etc.) e il funzionamento dei mercati (concorrenza, monopolio, oligopolio). La *macroeconomia*, invece, studia i grandi aggregati economici (reddito nazionale, risparmio, consumo). Lo studio della «*scienza economica*» è propedeutico ad altri insegnamenti come la *Politica economica*, la *Scienza delle finanze*, il *Diritto pubblico dell'economia*.

Nell'ambito delle discipline giuridiche, carattere fondamentale rivestono le **Istituzioni di Diritto pubblico** e le **Istituzioni di Diritto privato**.



200/4 • ELEMENTI DI MACROECONOMIA

2007 • pp. 192 • € 8,00

Contabilità nazionale - Determinazione del reddito di equilibrio - Crescita economica - Inflazione e disoccupazione - Consumo, risparmio e investimenti - Mercato della moneta - Relazioni economiche internazionali



200/3 • ELEMENTI DI MICROECONOMIA

Consumatore - Impresa - Produzione - Forme di mercato

2007 • pp. 192 • € 8,00

11/2 • COMPENDIO DI DIRITTO PUBBLICO**2009 • pp. 364 • € 16,00****Volume aggiornato alla dichiarazione di incostituzionalità del Lodo Alfano (7-10-2009)**

Il volume affronta l'esame delle tematiche tradizionali dei principali manuali istituzionali senza trascurare i profili internazionali e, in particolare, l'ormai indissolubile legame tra ordinamento nazionale e ordinamento comunitario, con ampi riferimenti al futuro del processo di integrazione europea dopo la firma del Trattato di Lisbona del 2007 e gli ostacoli incontrati dal relativo procedimento di ratifica.

**5/3 • COMPENDIO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO****2009 • XII edizione • pp. 544 • € 12,50**

Questa nuova edizione tiene conto dei più rilevanti orientamenti dottrinali e della più recente giurisprudenza, nonché degli ultimi aggiornamenti legislativi, tra cui si segnala la disciplina dell'azione collettiva risarcitoria (cd. class action) in favore delle associazioni rappresentative dei consumatori (introdotta con L. 244/2007), la cui entrata in vigore ha subito un ulteriore slittamento (ex D.L. 30-12-2008, n. 207), e il recente revirement della Corte di cassazione sul danno esistenziale (Sez. Un. 26972/2008).



Le **Istituzioni di Diritto pubblico** introducono allo studio della Costituzione Repubblicana, nonché delle varie forme di Stato e di Governo, approfondiscono la struttura e il funzionamento degli organi costituzionali, nonché l'analisi dei diritti fondamentali dei cittadini (diritti politici, di libertà etc.) e delle autonomie territoriali (Regioni etc.).

Questa disciplina è propedeutica agli esami di *Diritto pubblico comparato*, *Sistemi giuridici comparati*, *Diritto amministrativo*, *Diritto pubblico dell'economia*, *Diritto regionale e degli enti locali* etc. ed introduce allo studio degli ordinamenti giuridici sovranazionali (oggetto del *Diritto Internazionale*, del *Diritto dell'Unione europea*, dell'*Organizzazione Internazionale* etc.).

225/3 • ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**2008 • pp. 160 • € 8,00**

Il volume fornisce un quadro completo e aggiornato dei principi e degli strumenti giuridici che l'operatore pubblico utilizza per regolare e regolamentare il suo intervento nell'economia. Obiettivo del testo è quello di consentire al lettore di orientarsi nel processo evolutivo che ha interessato il diritto pubblico dell'economia, alla luce della progressiva liberalizzazione dei settori "pubblici" e della sempre più stringente integrazione comunitaria, nonché, infine, della globalizzazione dell'economia.



Le **Istituzioni di Diritto privato** disciplinano i rapporti tra i cittadini, nell'ambito della famiglia e della società. Rientrano in tale disciplina sia gli argomenti tipici del Diritto civile (persone, famiglia, obbligazioni, diritti reali, successioni etc.) sia, anche se più marginalmente, i principali aspetti del Diritto commerciale (impresa, contratti, società, titoli di credito etc.).

Si tratta di una disciplina prevista in numerosi concorsi pubblici. Il Diritto privato, inoltre, è propedeutico agli esami di *Diritto internazionale privato*, *Diritto del lavoro*, *Diritto privato comparato*, *Diritto della navigazione*, *Diritto privato dell'economia* (che di regola approfondisce gli aspetti vicini al diritto commerciale, negli Atenei ove questo insegnamento non viene impartito statutariamente), *Diritto commerciale*.

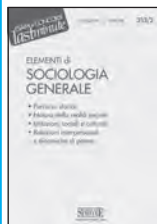
Altrettanto interessanti sono i corsi di **Storia moderna e contemporanea**, che affinano il senso critico attraverso l'analisi della realtà storica.

Di regola in questa facoltà l'insegnamento storico è propedeutico ad altri insegnamenti quali: *Storia delle relazioni internazionali*, *Storia economica*, *Storia dei partiti politici*, *Storia delle istituzioni politiche* etc.

Altri esami fondamentali sono **Sociologia** e **Scienza Politica**.

La **Sociologia** studia l'agire sociale, le relazioni interpersonali e le strutture della società. La preparazione di questa disciplina va concordata (soprattutto per la parte speciale) con i docenti per approfondire meglio le tematiche monografiche più pertinenti al piano di studi scelto. Materie affini sono: *Sociologia dei fenomeni politici*, *Sociologia dell'ambiente e del territorio*, *Sociologia giuridica*, *Sociologia dei processi culturali* etc.

Oggetto d'indagine della **Scienza Politica** è il *sistema politico nel suo complesso*, inteso sia come analisi dei partiti politici nella loro struttura interna e nelle loro relazioni esterne (rapporti con altri partiti, con organi dello Stato, con i cittadini etc.), che come analisi dei fenomeni di socializzazione politica e di formazione della cultura politica del popolo. Fanno parte del gruppo politologico altri insegnamenti quali *Filosofia della politica*, *Storia delle dottrine politiche*, *Storia delle istituzioni politiche*, *Politica comparata* etc.



213/2 • ELEMENTI DI SOCIOLOGIA GENERALE

2009 • pp. 160 • € 8,00

L'opera segue le articolazioni critiche e i più rilevanti modelli concettuali della teoria sociale, nonché consente di comprendere i principali elementi teorici e problematici della disciplina.

I capitoli finali, in particolare, si soffermano sui concetti di **istituzione giuridica e politica**: si esaminano le caratteristiche dello Stato contemporaneo, le transizioni contemporanee, i nuovi fenomeni socio-economici e culturali originati dalla società globalizzata.

Chiude il testo la disamina del «**potere**» tanto nella sua espressione individuale quanto come fenomeno oggettivo (rapporti di potere e rapporti di classe, coercizione e consenso, mutamento sociale).

213/5 • SOCIOLOGIA POLITICA**2009 • pp. 142 • € 8,00**

Questa sintesi si rivolge agli studenti dei **Corsi di Laurea in Sociologia o di Facoltà affini** (Scienze politiche, Scienze della comunicazione) e più in generale a chiunque sia interessato all'intreccio tra politica e società.

Il fine è, da un lato, quello di consentire allo studente di seguire le articolazioni critiche che stanno alla base dei più rilevanti modelli concettuali di cui si è servita la sociologia politica dalla sua nascita ad oggi; dall'altro, quello di comprendere gli elementi teorici e problematici centrali che, di questo corpus concettuale, hanno determinato la genesi e lo sviluppo. In tale ottica, i contenuti specifici del volume affrontano le principali questioni della disciplina.



Insegnamenti centrali sono, infine, il **Diritto Pubblico comparato** (o **Costituzionale italiano e comparato**) e/o il **Diritto Privato comparato** e i **Sistemi giuridici comparati**, che consentono la «comparazione» tra il nostro sistema e quelli stranieri cogliendo somiglianze e divergenze tra i diversi ordinamenti giuridici. Tali discipline offrono le basi metodologiche ad aspiranti diplomatici, giornalisti e funzionari internazionali per lo studio degli ordinamenti con i quali dovranno confrontarsi in futuro.

233/4 • ELEMENTI DI STORIA CONTEMPORANEA**2008 • pp. 254 • € 10,00**

Questo Last minute, come tutti i volumi della collana, viene incontro alle difficoltà degli studenti di apprendere in tempi brevi una disciplina vasta e complessa come la storia degli ultimi due secoli. Pur essendo una sintesi, il testo non trascurava nulla di quanto necessario per comprendere cause ed effetti dei fatti politici ed economici e per tracciare le coordinate spaziali e temporali degli avvenimenti riportati. Un ulteriore sussidio per lo studio è offerto dai corredi didattici presenti all'interno del manuale: glossari, cronologie, cartine geografiche e approfondimenti, composti questi ultimi in corpo tipografico ridotto per agevolare il ripasso.

**221/1 • ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO****2008 • pp. 192 • € 8,00**

Nel testo notevole importanza è data ai sistemi vigenti di derivazione romano-germanica e britannica, che sono la matrice di numerosi ordinamenti contemporanei. Ai principali e più significativi ordinamenti vengono dedicati interi capitoli senza trascurare gli strumenti basati su fondamenti religiosi come gli ordinamenti islamici e induisti. Un ultimo capitolo è, infine, dedicato ai principali istituti di diritto civile (proprietà, responsabilità, teoria del contratto, società) che sono trattati in una più ampia visione comparativistica.





226/4 • ELEMENTI DI SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
2008 • pp. 160 • € 8,00

Il presente volume si propone di fornire, in modo sintetico ma esauriente, gli strumenti per comprendere il metodo comparatistico in generale per apprestarsi ad affrontare la «comparazione», invero assai difficoltosa, tra i sistemi giuridici contemporanei. Il testo si concentra sui tratti salienti delle due principali famiglie giuridiche, quella di civil law di origine romano-germanica e quella di common law di matrice anglosassone, analizzando successivamente gli ordinamenti che da essi discendono e che a essi sono ispirati (francese e tedesco per la prima, inglese e statunitense per la seconda).

Fondamentale per i laureandi in Scienze politiche che, al termine del loro percorso di studi, presumibilmente dovranno muoversi in ambito internazionale, è la scelta delle **lingue straniere**.

Conoscere le lingue significa, inoltre, poter consultare, durante la preparazione della tesi di laurea, testi stranieri indispensabili per alcune discipline (es. *Diritto comparato, Diritto internazionale, Economia internazionale* etc.).



589/1 • DIZIONARIO GIURIECONOMICO

Dizionario angloamericano/italiano italiano/angloamericano - (in corso di stampa)

L'opera che si indirizza agli studenti delle facoltà giuridiche, economiche e politologiche presenta in modo esaustivo i lemmi specialistici del lessico britannico e statunitense nelle seguenti discipline: Amministrazione pubblica • Assicurazioni • Banca • Borsa • Commercio internazionale • Contabilità • Contratti • Diritto • Economia • Fallimento • Finanza • Fisco • Giustizia • Impresa • Informatica giuridica • Titoli di credito • Tributi

Allo studente che proviene da *studi classici* si consiglia di frequentare i corsi ed i seminari di *Economia Politica e Statistica*; soprattutto nei seminari, tenuti da assistenti e ricercatori, si potranno superare le difficoltà di approccio per chi non ha le basi matematiche necessarie.



516/1 • CODICE BREVE DELL'UNIONE EUROPEA
2008 • IV Edizione • pp. 864 • € 14,00

Una raccolta dei testi fondamentali che disciplinano l'assetto giuridico e istituzionale dell'Unione europea, vale a dire i trattati istitutivi del 1957 e del 1992, i vari atti che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organi e la Carta dei diritti fondamentali. L'ultima parte, invece, riporta le principali disposizioni nazionali relative all'adattamento dell'ordinamento italiano a quello comunitario.

DIRITTO INTERNAZIONALE, COMPARATO E DELL'UNIONE EUROPEA

46 • MANUALE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

2009 • VIII Edizione • pp. 448 • € 21,00

In particolare, in questa nuova edizione si sono tenute in maggior conto le scottanti problematiche inerenti la lotta al terrorismo internazionale, la tutela internazionale dell'ambiente, la cd. «guerra preventiva», gli sviluppi del diritto internazionale penale, la cooperazione internazionale in materia di giurisdizione penale e civile, la sempre più stretta integrazione tra i membri dell'Unione europea e i rapporti tra essa e la Comunità internazionale.

Alla luce dei recenti orientamenti della dottrina internazionalistica è stata, poi, aggiornata la disamina dei soggetti di diritto internazionale, tra i quali sembrano ormai potersi legittimamente includere anche gli individui, per anni esclusi da tale garanzia.



11/3 • MANUALE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

2008 • III Edizione • pp. 368 • € 15,00

Questo volume fornisce una panoramica essenziale del diritto pubblico comparato, ossia la disciplina che esamina i diversi ordinamenti giuridici allo scopo di rilevare e confrontare affinità e differenze.

Per fornire un quadro quanto più esauriente possibile, il lavoro è stato suddiviso in due parti. La prima affronta gli aspetti generali della materia (le Costituzioni, le forme di Stato, le forme di governo, la disciplina dei diversi organi costituzionali), mentre nella seconda sono riportati quadri sintetici dei principali ordinamenti stranieri (Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Svizzera), nonché una scheda relativa al nostro Paese.



47/4 • COMPENDIO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (DIRITTO COMUNITARIO)

2009 • IX edizione • pp. 368 • € 14,00

L'opera è rivolta a quanti devono apprendere le nozioni essenziali del diritto dell'Unione europea, disciplina che per le implicazioni sempre più crescenti negli ordinamenti dei singoli Paesi si assumendo crescente importanza nella formazione degli operatori giuridici. Questa nona edizione del volume, si giova di una nuova impostazione grafica, che introduce l'uso del colore per segnalare le parole chiave al fine di agevolare il ripasso della disciplina e si dimostra di particolare utilità per quanti devono sostenere concorsi pubblici, esami o abilitazioni.

In attesa che si completi il processo di ratifica del Trattato di Lisbona, che subendo una battuta d'arresto (a causa dell'esito negativo del referendum irlandese) si presume entri in vigore entro la fine del 2009, come sottolineato al Consiglio europeo di Bruxelles (12-13 dicembre 2008), è riportata in appendice un breve commento al Trattato di cui sono illustrate le principali innovazioni.



ALTRI CORSI DI LAUREA

Nel precedente ordinamento la facoltà di Scienze politiche era caratterizzata da una spiccata tendenza internazionalistica; negli Atenei italiani l'indirizzo più gettonato dagli studenti, infatti, era quello che preparava, come possibile sbocco professionale, alla carriera diplomatica e nelle organizzazioni internazionali.

Con l'avvio della riforma i **corsi di laurea ad indirizzo internazionalistico (ed europeo)** si sono moltiplicati e le università italiane offrono ora una vasta scelta di tali corsi.

L'obiettivo è quello di offrire una preparazione culturale e professionale di tipo internazionale che apra la strada non solo ai tradizionali sbocchi dell'area (carriera diplomatica, organizzazioni internazionali e comunitarie), ma anche in settori della pubblica amministrazione e del mondo produttivo che devono costantemente interagire con altre realtà internazionali ed europee.

Ovviamente gli esami caratterizzanti di questi corsi di laurea sono quelli che rientrano tra le discipline internazionalistiche e comunitarie: Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Economia internazionale, Diritto pubblico comparato, Diritto dell'Unione europea, Diritto privato comunitario, Politica economica europea, Storia dell'integrazione europea, Tutela dei diritti umani, Diritto diplomatico e consolare, Relazioni internazionali.

Si ispirano, invece, **all'indirizzo politico-sociale** della facoltà di Scienze politiche i corsi di *Analisi dei fenomeni sociali e politici*, *Analisi delle politiche pubbliche*, *Scienze politiche dell'amministrazione*, *Scienze politiche e sociali etc.*

ALTRE CLASSI DI LAUREA TRIENNALE COLLEGATE ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Dato il carattere interdisciplinare che da sempre contraddistingue la facoltà di Scienze politiche, con l'avvio della riforma sono state istituite classi di laurea apparentemente non specifiche dell'area. Tra queste segnaliamo:

- la **classe delle scienze dei servizi giuridici** (classe 2), rivolta a quanti intendono svolgere attività professionali presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. In questa classe emerge lo studio delle discipline giuridiche afferenti al *Diritto pubblico* (Diritto amministrativo, Scienza dell'amministrazione, Diritto commerciale, del lavoro etc.);

- la **classe delle scienze del servizio sociale** (classe 6), che comprende insegnamenti relativi alla sociologia, alla psicologia, al diritto e all'economia; l'obiettivo è quello di preparare laureati in grado di svolgere attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore. Il corso più importante è quello del servizio sociale, attivato in diverse facoltà;
- la **classe delle scienze della comunicazione** (classe 14), rivolta a quanti intendono svolgere attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali, esperti di istruzione a distanza, pubblicitari etc.;
- la **classe delle scienze dell'economia e della gestione aziendale** (classe 17) e quella delle **scienze economiche** (classe 28), che chiaramente sono più attinenti alle facoltà di Economia anche se non mancano corsi istituiti dalle facoltà di Scienze politiche. I laureati di questa classe ricevono una formazione rivolta allo svolgimento di attività professionali nelle aziende, con funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica;

2 • MANUALE DI DIRITTO COSTITUZIONALE

2009 • pp. 528 • € 19,00

Lo scopo del manuale è di offrire un valido strumento di sintesi per lo studio degli aspetti essenziali del Diritto costituzionale che non trascuri l'apporto della dottrina più recente e della giurisprudenza più consolidata, fondamentale all'interpretazione della norma.

Notevole è stato l'aggiornamento normativo che ha richiesto questa ventiquattresima edizione in ragione delle numerose novità legislative intervenute.

Il volume, dunque, combinando le esigenze di chiarezza, sistematicità e completezza, necessarie per la preparazione a concorsi ed esami universitari pone, altresì costante attenzione al «diritto costituzionale vigente» e alle problematiche più attuali richieste anche per le abilitazioni professionali.



- la **classe delle scienze dell'amministrazione** (classe 19). Costituisce l'evoluzione di quell'indirizzo politico-amministrativo nel quale spesso si articolavano i precedenti corsi della facoltà di Scienze politiche. Si tratta di una classe che approfondisce soprattutto l'aspetto giuridico-economico e si indirizza a quanti intendono lavorare nelle amministrazioni pubbliche

(centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore. I corsi istituiti dalle singole facoltà sono diversi e assumono le denominazioni più disparate;

- la **classe delle scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace** (classe 35), che, dedicando particolare attenzione agli aspetti giuridico-istituzionali, socio-economici e storico-antropologici del concetto di *sviluppo* e delle iniziative di *cooperazione*, è indirizzato soprattutto a quanti intendono svolgere attività professionali nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale (in particolare nel quadro delle organizzazioni internazionali);
- la **classe delle scienze sociologiche** (classe 36). I laureati in quest'ambito svolgeranno attività professionali quali esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo del turismo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché quali operatori nelle amministrazioni pubbliche e private;
- altri corsi di laurea sono stati istituiti nell'ambito delle *classi di laurea delle scienze delle attività motorie e sportive* (classe 33), *delle scienze statistiche* (classe 37), *scienze storiche* (classe 38) e *delle scienze del turismo* (classe 39).

LE LAUREE MAGISTRALI (EX SPECIALISTICHE)

Con il sistema del 3 + 2 dopo la laurea triennale è possibile acquisire un titolo di studio denominato **laurea magistrale**, che comporta altri due anni di studio in cui viene fornita allo studente una formazione di livello avanzato.

Le facoltà di **Scienze politiche** hanno istituito lauree magistrali prevalentemente nell'ambito delle seguenti classi:

- **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali** (classe LM87)
- **Relazioni internazionali** (classe LM22)
- **Scienze dell'economia** (classe LM56)
- **Scienze della politica** (classe LM62)
- **Scienze delle pubbliche amministrazioni** (classe LM63)
- **Scienze per la cooperazione allo sviluppo** (classe LM81)
- **Studi europei** (classe LM90).

Simone per l'Università

Prepararsi per l'esame di...



Una collana di verifica dell'apprendimento.

Lo studente, in affianco al manuale adottato, potrà esercitarsi ad affrontare, attraverso questionari e tavole sinottiche, le domande d'esame e, grazie alle soluzioni commentate, raggiungere una preparazione ottimale fugando gli ultimi dubbi prima delle prove.

Testi di particolare utilità anche per la preparazione alle prove di pre-esame e per i concorsi in cui sono previste prove preselettive a quiz.

1/1 • L'esame di diritto del lavoro	€ 16,00
4/5 • L'esame di diritto amministrativo	€ 14,00
5/1 • L'esame di diritto privato	€ 13,00
6/1 • L'esame di diritto commerciale	€ 14,00
11/1 • L'esame di diritto pubblico	€ 14,00
12/1 • L'esame di scienza delle finanze e economia pubblica	€ 14,00
13/2 • L'esame di contabilità di Stato	€ 12,00
33/4 • L'esame di storia contemporanea	€ 14,00
39/1 • L'esame di economia aziendale	€ 16,00
43/3 • L'esame di statistica	€ 10,50
44/2 • L'esame di economia politica	€ 13,00
46/2 • L'esame di diritto internazionale pubblico	€ 14,00
47/1 • L'esame di diritto dell'Unione europea	€ 16,00

Schemi e Schede



Mappe concettuali che offrono una visione globale e sistematica dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina tenendo conto della sequenza manualistica dei testi maggiormente adottati nei principali Atenei.

Sono un ottimale punto di partenza che, in affianco ai manuali ufficiali, consente allo studente di orientare la preparazione senza trascurare i punti nodali di ciascuna disciplina.



1/3 • Diritto del lavoro	€ 15,00
2/3 • Diritto pubblico e costituzionale	€ 12,00
4/2 • Diritto amministrativo	€ 14,00
5/2 • Diritto privato	€ 14,00
6/4 • Diritto commerciale	€ 15,00
12/2 • Scienza delle finanze e diritto finanziario	€ 13,00
39/2 • Economia aziendale	€ 11,36
44/1 • Economia politica	€ 13,00
45/2 • Diritto internazionale privato	€ 13,00
46/3 • Diritto internazionale pubblico	€ 14,00
47/5 • Diritto dell'Unione europea	€ 13,50

Collana LeXikon

Pillole di sapere giuridico, economico, aziendalistico

Una **raccolta di definizioni** completa ed aggiornata dei principali istituti di ciascuna disciplina.

Ogni voce fornisce non solo la nozione dell'istituto trattato, ma anche cenni sulle principali problematiche connesse.

La scelta dei lemmi, inoltre, agevola gli studenti universitari nella ricerca alfabetica dei principali argomenti più frequentemente richiesti in sede d'esame.



Altri titoli in collana:

- LX1** • Diritto del lavoro
- LX2** • Diritto pubblico e costituzionale
- LX4** • Diritto amministrativo
- LX5** • Diritto privato
- LX6** • Diritto commerciale
- LX9** • Diritto internazionale pubblico
- LX11** • Scienza delle finanze
- LX33** • Storia economica
- LX43** • Statistica
- LX44** • Microeconomia
- LX45** • Macroeconomia

Lex Lexikon: fonti normative commentate da consultare durante lo studio

- LX101** • Costituzione repubblicana
- LX102** • Carte delle Nazioni Unite

I prezzi dei volumi variano da € 5,16 a € 9,00

Per capire il linguaggio giurieconomico internazionale

Dizionario angloamericano/italiano-italiano/angloamericano - 589/1 (in corso di stampa)

L'opera che si indirizza agli studenti delle facoltà giuridiche, economiche e politologiche presenta in modo esaustivo i lemmi specialistici del lessico britannico e statunitense nelle seguenti discipline:

Amministrazione pubblica • Assicurazioni • Banca • Borsa
• Commercio internazionale • Contabilità • Contratti • Diritto
• Economia • Fallimento • Finanza • Fisco • Giustizia • Impresa
• Informatica giuridica • Titoli di credito • Tributi



GLI SBocchi OCCUPAZIONALI

Con la nuova struttura dei corsi viene parzialmente abbandonata l'impostazione che tendeva a fornire allo studente una generica preparazione multidisciplinare, per privilegiare un percorso di studio che possa condurre agevolmente ad uno sbocco occupazionale. Ciò spiega anche il moltiplicarsi dei singoli corsi di laurea e la loro maggiore specificità (si pensi ad esempio a corsi di laurea come Scienze politiche per il giornalismo, Operatore del settore no profit, Responsabile amministrativo etc.).

Nelle pagine che seguono, tuttavia, forniremo alcune indicazioni sui classici sbocchi occupazionali del laureato delle facoltà di Scienze politiche, rimandando anche all'esame delle *singole classi di laurea* per l'individuazione di altri moderni e interessanti profili professionali.

• L'impiego nella pubblica amministrazione

Ampie sono le possibilità di impiego nella Pubblica Amministrazione e nei Ministeri. Bandiscono concorsi per laureati anche Enti pubblici economici, Organi costituzionali, Enti territoriali (Regioni, Comuni, Province), Enti istituzionali (Università, Camere di Commercio etc.), Aziende sanitarie (che prevedono diversi tipi di carriera amministrativa), Autorità indipendenti etc.

In genere l'accesso nella Pubblica Amministrazione prevede il superamento di prove scritte e orali nelle seguenti materie: *Diritto Costituzionale e Amministrativo, Economia Politica e Politica Economica, Diritto Civile e*, talvolta, altre materie come *Scienza dell'amministrazione* (Scuola Superiore della P.A.) o *Diritto del Lavoro* (Enti Previdenziali), *Contabilità Pubblica, Diritto degli Enti locali, Diritto Sanitario, Sociologia, Scienza dell'Amministrazione, Diritto della comunicazione* etc.

248/1 • ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO

2008 • pp. 224 • € 10,00

Il volume offre una sintesi del Diritto del Lavoro, mirata alle esigenze di uno studio agile, veloce e dinamico.

La trattazione privilegia gli istituti di fondamentale importanza ed è aggiornata alle più recenti novità legislative. Una apposita scheda in calce al volume illustra, inoltre, le numerose modifiche in materia di lavoro privato previste dalla cd. manovra economica (D.L. 25 giugno 2008, n. 112) concernenti: lavoro a termine, lavoro accessorio, lavoro intermittente, apprendistato, orario di lavoro, dimissioni, libri obbligatori aziendali e processo del lavoro. Per le sue caratteristiche, il testo è utile anche in affianco ai manuali istituzionali, in fase di ripasso, nonché per fissare velocemente il programma in vista di esami e prove concorsuali.



Seguendo un corso ad indirizzo amministrativo si raggiunge una preparazione più mirata ai concorsi.

Si noti che in alcune Accademie (es. Aeronautica, settore amministrativo) si può conseguire la laurea in Scienze politiche.

• La carriera internazionale

La carriera diplomatica e, in generale, gli incarichi nelle **organizzazioni internazionali** (in organismi come l'Unione Europea, la FAO, l'ILO, l'UNESCO) richiedono una preparazione specifica nelle materie «internazionalistiche»: Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Diritto dell'Unione europea, diritti umani etc. È richiesta anche una approfondita conoscenza di materie economiche (Economia Politica, Politica Economica e Finanziaria, Scienza delle Finanze etc.) nonché storiche (soprattutto Storia diplomatica, Storia contemporanea, Storia delle Relazioni Internazionali). È indispensabile, infine, conoscere le *lingue* (almeno due, di cui una sia l'*inglese*) a livelli di eccellenza per poter affrontare le prove (scritta e orale) previste dai concorsi.

Alla **carriera diplomatica** si accede affrontando il concorso indetto dal Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it), con prove molto difficili e selettive. Dal 2003 i candidati devono sostenere una prova preselettiva, una prova scritta con 5 elaborati (*Storia delle relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico e dell'Unione europea. Politica economica e cooperazione economica internazionale, lingua inglese e lingua francese*). Per la prova orale bisogna conoscere anche il *Diritto pubblico* (costituzionale e amministrativo), la **Contabilità di Stato**, Nozioni di Diritto civile e Diritto internazionale privato e Geografia politica ed economica.

Al concorso può partecipare chi è in possesso di una delle lauree magistrali afferenti alle seguenti classi: finanza (classe 19/S), giurisprudenza (classe 22/S), relazioni internazionali (classe 60/S), scienze dell'economia (classe 64/S), scienze della politica (classe 70/S), scienze delle pubbliche amministrazioni (classe 71/S), scienze economiche per l'ambiente e la cultura





Per fortuna Rossi ha studiato Scienze Politiche e si fa capire dagli stranieri

(classe 83/S), scienze economico-aziendali (classe 84/S), scienze per la cooperazione allo sviluppo (classe 88/S), studi europei (classe 99/S), nonché la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (classe LMG01) ed ogni altra equiparata a norma di legge; oppure un diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, scienze internazionali e diplomatiche, economia e commercio, di cui all'articolo 1 della legge 19 novembre 1990, n. 341, ed ogni altro equiparato a norma di legge, conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria.

Interessanti sbocchi anche nelle altre organizzazioni e **associazioni no-profit**.

• Giornalismo ed editoria

Grazie alla poliedricità dei suoi insegnamenti, la Facoltà di Scienze politiche offre un'ottima base all'aspirante giornalista (che dovrà, comunque, iscriversi all'Ordine dei giornalisti solo dopo aver collaborato continuativamente, per almeno un biennio, presso quotidiani, periodici etc. e svolgere 18 mesi di praticantato, da concludersi con una prova d'esame finale, per conseguire il titolo di "professionista" del settore).

Altrettanto interessanti sono le possibilità di impiego presso case editrici (in qualità di traduttore o redattore) o come web content manager.



• L'impiego in istituti finanziari, bancari e tributari

I laureati in Scienze politiche possono trovare un valido inserimento anche come **funzionari di banca e promotore finanziario**. È indicato in questo caso l'indirizzo politico-economico, che agevola la preparazione di tali concorsi. Questi ultimi richiedono anche conoscenze ragionieristiche, di Diritto commerciale e Bancario, Diritto degli intermediari finanziari etc.



• Altre possibilità occupazionali

Una preparazione più specificamente storico-sociologica o legale-aziendale è consigliata a quanti intendano impiegarsi in enti **regionali e locali** o nelle aziende private, nei settori della selezione del personale e nelle pubbliche relazioni e nel management. A tale scopo, occorre inserire nel proprio piano di studio esami quali Metodologia delle scienze sociali e Legislazione sociale, Psicologia sociale, Organizzazione aziendale, Risorse Umane, Diritto dell'informazione etc.



Una regola d'oro da non dimenticare mai durante tutta la vita accademica è che **non tutti gli argomenti trattati nei testi necessitano dello stesso grado di approfondimento**, occorre identificare i **punti caldi** del programma e dedicare ad essi il massimo dell'attenzione.

**Estratto dal catalogo delle «Edizioni Giuridiche Simone»
per gli studenti di Scienze politiche**

I Manuali (Diritto - Economia)



Testi organici e sistematici: si rivolgono al pubblico universitario e, per il panorama dottrinario e giurisprudenziale che presentano, sono utilizzabili sia come supporti ai manuali istituzionali, sia come volumi autonomi. Consentono diversi livelli di lettura evidenziati dalla differenza dei corpi di stampa e si giovano di un corredo di rubriche (Opinioni dottrinali, Giurisprudenza, Differenze e paralleli) per rendere più interessante e stimolante la lettura.

Sono, di regola, aggiornati con cadenza annuale e privilegiano la trattazione degli istituti più discussi in sede d'esame rivolgendo particolare attenzione alle più recenti novità legislative.



Manuali giuridici

1 • Diritto del lavoro	€ 24,00
2 • Diritto costituzionale	€ 19,00
4 • Diritto amministrativo	€ 38,00
5 • Istituzioni di diritto privato	€ 24,00
6 • Diritto commerciale	€ 28,00
9 • Diritto fallimentare	€ 22,00
11 • Istituzioni di diritto pubblico	€ 19,00
11/3 • Diritto pubblico comparato	€ 15,00
15 • Nuovo ordinamento regionale	€ 18,00
16 • Legislazione e previdenza sociale	€ 28,00
18 • Diritto della navigazione (marittima e aerea)	€ 19,00
46 • Diritto internazionale pubblico	€ 21,00
46/4 • La tutela internazionale dei diritti umani	€ 14,00
46/6 • Le Nazioni Unite (ONU) e gli istituti specializzati	€ 15,00
47 • Diritto dell'Unione europea	€ 25,00
48 • Diritto dell'ambiente	€ 30,00

47/13 • STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

2006 • pp. 432 • € 22,00

Il volume presenta una esauriente e accurata ricostruzione della breve ma intensa storia dell'integrazione europea, ripercorrendo la storia delle persone, degli eventi, delle istituzioni e delle politiche dall'immediato dopoguerra ai nostri giorni.

Una prima parte del testo ricostruisce per intero, periodo per periodo, la vicenda europea aggiungendo alla fine di ogni capitolo una tavola delle date più significative.

Una seconda parte del testo racchiude il linguaggio dei simboli chiave dell'Europa (l'inno, la bandiera etc.), schede riepilogative (i «fili di Arianna») e alcuni tra i più importanti testi della storia europea.



Manuali Economico-finanziari

12 • <i>Scienza delle finanze</i>	€ 20,00
13 • <i>Contabilità di Stato e degli enti pubblici</i>	€ 22,00
13/3 • <i>La Corte dei Conti</i>	€ 30,00
14 • <i>Diritto tributario</i>	€ 43,00
25/4 • <i>Contabilità e finanza degli enti locali</i>	€ 26,00
34 • <i>Storia economica</i>	€ 12,00
36 • <i>Ragioneria generale</i>	€ 24,00
37 • <i>Ragioneria applicata e professionale</i>	€ 20,00
38 • <i>Tecnica bancaria</i>	€ 24,00
44/10 • <i>Manuale di economia politica</i>	€ 22,00

I Codici



Prezzo contenuto, costante aggiornamento, caratteri leggibili, scelta di leggi complementari che tiene conto dei programmi universitari, indici analitici articolati, opportuni richiami intertestuali per facilitare la consultazione, versione anche in editio minor. Questi sono i punti di forza che hanno determinato il costante successo dei Codici Simone.

504 • <i>Codice civile e leggi complementari*</i>	€ 18,00
505 • <i>Codice della navigazione (marittima, interna ed aerea)*</i>	€ 32,00
506/2 • <i>Codice amministrativo (editio minor)</i>	€ 16,00
506/7 • <i>Codice breve amministrativo</i>	€ 26,00
509 • <i>Codice del lavoro*</i>	€ 39,00
509/3 • <i>Codice del welfare (editio minor)</i>	€ 14,00
511 • <i>I quattro codici</i>	€ 42,00
516 • <i>Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali</i>	€ 26,00
516/1 • <i>Codice breve dell'Unione europea</i>	€ 14,00
518/1 • <i>Codice essenziale di diritto pubblico e costituzionale (editio minor)</i>	€ 15,00
519 • <i>Codice tributario*</i>	€ 62,00
520/1 • <i>Codice di diritto commerciale (editio minor)</i>	€ 19,00

* In commercio anche la versione *minor* in formato *tascabile*.

I Compendi



Trattazioni più agili rispetto ai manuali, indirizzate sia agli studenti universitari, come lettura facilitata da affiancare ai testi adottati, sia ai partecipanti ai concorsi (soprattutto per le prove orali).

Si differenziano dai Manuali per:

- un numero più contenuto di pagine;
- un linguaggio più agile e immediato che, scevro da digressioni dottrinali e note giurisprudenziali, centra l'essenza degli istituti;
- una maggiore attenzione agli argomenti più frequentemente oggetto d'esame.

Rispondono a pieno alle mutate esigenze delle nuove lauree triennali, soprattutto per le discipline che attribuiscono un basso numero di crediti.



1/2 • Compendio di diritto del lavoro	€ 14,00
2/2 • Compendio di diritto costituzionale	€ 13,00
4/1 • Compendio di diritto amministrativo	€ 19,00
4/6 • Compendio di diritto delle amministrazioni pubbliche	€ 18,00
5/6 • Compendio di diritto privato europeo	€ 11,00
5/3 • Compendio di istituzioni di diritto privato	€ 12,50
6/2 • Compendio di diritto civile e commerciale	€ 22,00
6/3 • Compendio di diritto commerciale	€ 18,00
10 • Compendio di diritto sindacale	€ 15,00
11/2 • Compendio di diritto pubblico	€ 15,00
11/4 • Compendio di diritto islamico	€ 15,00
12/3 • Compendio di scienza delle finanze	€ 15,00
13/1 • Compendio di contabilità e ragioneria pubblica	€ 16,00
25/1 • Compendio di diritto regionale e degli enti locali	€ 20,00
25/2 • Compendio di diritto degli enti locali	€ 20,00
35 • Compendio di diritto bancario	€ 20,00
38/3 • Compendio di tecnica bancaria	€ 18,00
39 • Compendio di economia aziendale	€ 21,00
39/3 • Compendio di marketing	€ 16,00
43/1 • Compendio di statistica	€ 14,00
43/6 • Compendio di statistica economica	€ 13,00
44 • Compendio di economia politica	€ 17,00
44/4 • Compendio di microeconomia	€ 14,00
44/5 • Compendio di macroeconomia (economia II)	€ 14,00
44/8 • Compendio di politica economica	€ 12,00
44/9 • Compendio di economia e finanza pubblica	€ 12,00
44/11 • Compendio di economia internazionale	€ 12,00
45/1 • Compendio di diritto internazionale privato e processuale	€ 17,00
46/1 • Compendio di organizzazione internazionale	€ 16,50
46/5 • Compendio di diritto consolare	€ 14,00
46/7 • Compendio di diritto del commercio internazionale	€ 18,00
47/2 • La politica sociale europea	€ 11,00
47/4 • Compendio di diritto dell'Unione europea	€ 14,00
47/6 • Compendio di politiche comunitarie	€ 15,00
48/1 • Compendio di diritto dell'ambiente	€ 15,00

I Codici Esplicati



Testi normativi esplicitati che consentono di familiarizzare direttamente con codici e leggi rivelandosi strumenti fondamentali per la comprensione del dato giuridico.

Ciascun codice esplicitato offre un iter facilitato di lettura che, in riferimento ai singoli articoli, presenta:

- un *glossario* che spiega i termini più difficili;
- *note esplicative* per approfondire la lettura;
- un *riquadro riassuntivo* che evidenzia la funzione e l'essenza delle norme.



E5 • LA COSTITUZIONE ESPLICATA

2009 • VIII Edizione • pp. 448 • € 15,00

Una lettura più attenta e meditata della Costituzione repubblicana per permettere al lettore di apprezzarne e valutarne appieno i significati, l'attualità e i contenuti.

ALTRI TITOLI IN COLLANA

E1 • CODICE CIVILE ESPLICATO • € 38,00

E7 • DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO • € 16,00

E9 • TRATTATI DELL'UNIONE E DELLA COMUNITÀ EUROPEA • € 20,66

E10 • TESTO UNICO ENTI LOCALI • € 25,00



- Nelle pagine che seguono viene riportato un articolo campione della *Costituzione esplicitata*

59 È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato **Presidente della Repubblica** (1).

Il Presidente della Repubblica può nominare **senatori a vita** cinque **cittadini** che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario (2).

Presidente della Repubblica: [v. 83]; **Cittadino:** [v. 3].

Senatore di diritto e a vita: sono gli *ex Presidenti della Repubblica*, che vantano il diritto a ricoprire la carica di senatore a vita al termine del loro mandato senza che sia prevista alcuna nomina.

Senatori a vita: sono nominati dal Presidente della Repubblica in virtù di meriti acquisiti nell'esercizio della loro attività. A differenza degli *ex Presidenti della Repubblica*, essi non possono vantare un diritto ad occupare il seggio, essendo la loro nomina un atto discrezionale del Capo dello Stato.

(1) Una volta cessato il loro mandato, agli *ex Presidenti della Repubblica* è **assegnato di diritto un seggio al Senato**, che conservano a vita,

salvo espressa rinuncia. La loro posizione è totalmente equiparata a quella degli altri senatori, non essendovi nel testo costituzionale alcuna disposizione che imponga obblighi o assegni particolari privilegi agli *ex Presidenti*.

Pur non essendovi alcuna esplicita previsione costituzionale, da anni è invalsa la prassi che gli *ex Presidenti della Repubblica* vengano ascoltati dal Presidente in carica nel corso delle consultazioni per la *formazione del Governo* (v. 92).

(2) Una seconda categoria di senatori non elettivi è quella dei **membri di nomina presidenziale**, si tratta di una figura che nella scorsa legislatura ha assunto un rilievo particolare, in considerazione dell'esigua maggioranza di cui disponeva in Senato la coalizione di centro-sinistra vincitrice delle elezioni del 2006. In più di un'occasione, infatti, il voto di tali senatori si è dimostrato determinante se non risolutivo.

La disposizione contenuta in questo articolo è stata oggetto di controversa interpretazione. Inizialmente, infatti, la tesi prevalente tra gli studiosi era quella per la quale il numero dei senatori a vita di nomina presidenziale (cinque) fissato dalla Costituzione fosse tassativo, per cui soltanto con la morte o le dimissioni di uno di essi era possibile procedere ad una nuova nomina per reintegrare il numero.

Tale interpretazione non è mai stata posta in discussione fino al termine del mandato del Presidente Pertini: quest'ultimo, infatti, nominò senatore a vita Carlo Bo e Norberto Bobbio, benché al Senato fossero già presenti 5 senatori di nomina presidenziale. La giustificazione fornita dall'Ufficio di Presidenza della Repubblica, in quell'occasione, fu che la norma andava interpretata non intendendo il numero di 5 come presenza massima consentita, ma come numero massimo di senatori che ciascun Presidente poteva, nel corso del suo mandato, nominare. Benché non condivisa dalla dottrina, questa interpretazione fu seguita anche dal successore di Pertini, l'allora Presidente Cossiga. Successivamente, il Presidente Scalfaro non ha ritenuto procedere ad alcuna nomina, richiamandosi alla pregressa prassi, mentre il Presidente Ciampi ha

COLLANA COUNTDOWN



I manuali della collana **Countdown** rappresentano l'ideale complemento allo studio del testo istituzionale, non limitandosi a proporre allo studente le domande più «gettonate» in sede di esame ma aiutandolo a ragionare e a distinguere i singoli concetti e istituti. Ad una prima domanda generale, corredata di un percorso guidato in cui sono indicati il riferimento normativo e i punti salienti per articolare il ragionamento, seguono ulteriori domande di approfondimento e/o di collegamento che consentono al candidato di ampliare il discorso e di indirizzare il docente verso domande su cui è sicuramente preparato, con evidenti effetti positivi sulla qualità della risposta e sul risultato della prova.

Diamo un esempio:

Sezione Prima Ordinamento giuridico, forme di Stato e forme di governo, storia costituzionale italiana

1. Che cosa si intende per ordinamento giuridico? Le principali teorie.

Concetto iniziale: delineare i tratti distintivi dell'ordinamento giuridico quale espressione tipica del fenomeno sociale organizzato.

Caratteristiche: precisare gli elementi tipici dei fenomeni sociali organizzati:

- pluralità di persone;
- ordine di norme;
- sovranità o potere di comando;
- effettività del potere.

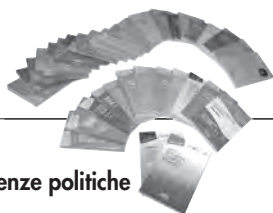
Altri elementi da evidenziare: il dibattito filosofico sulla natura del fenomeno giuridico e la storica contrapposizione fra teoria normativista (Kelsen - Bobbio) e teoria istituzionalista (Santi - Romano).

Articolazione della risposta

I gruppi sociali organizzati sono composti da una pluralità di persone e presentano una *sistema di regole* che ne disciplinano la vita di relazione (*normazione*).

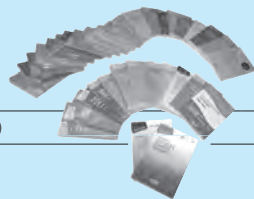
Tali *regole* devono essere prodotte da un potere *sovrano* e *istituzionalizzato* che assicuri l'effettiva realizzazione degli scopi comuni (*organizzazione*) e che abbia capacità di *coazione* (attraverso l'irrogazione di sanzioni in caso di trasgressione); inoltre, tale potere deve giovare della reale adesione dei componenti del gruppo ed essere da questi ultimi riconosciuto quale autorità sovraordinata, non derivata, finalizzata al perseguimento dell'interesse generale (*effettività*).

Se esistono tutti questi presupposti le suddette regole sono dette «**norme giuridiche**» e concorrono alla costituzione del relativo ordinamento. Più precisamente, si definisce **ordinamento giuridico** (o *diritto oggettivo*) il sistema di norme giuridiche che disciplina la vita di relazione di un gruppo sociale stabile (altrimenti detto *comunità*).



Volumi d'interesse per gli iscritti alla facoltà di Scienze politiche

- [200](#) • Elementi di Economia Politica
- [200/1](#) • Elementi di Politica Economica
- [200/3](#) • Elementi di Microeconomia
- [200/4](#) • Elementi di Macroeconomia
- [200/7](#) • Elementi di Economia internazionale
- [201/2](#) • Elementi di Demografia
- [201/4](#) • Elementi di Statistica sociale
- [204](#) • Elementi di Diritto costituzionale e amministrativo
- [207](#) • Elementi di Diritto Internazionale Pubblico
- [207/1](#) • Elementi di Diritto Comunitario e dell'Unione Europea
- [207/2](#) • Elementi di Organizzazione internazionale
- [207/3](#) • Tutela Internazionale dei Diritti Umani
- [207/4](#) • L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- [207/6](#) • La Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo
- [207/8](#) • Elementi di Diritto internazionale Umanitario
- [208](#) • Temi e Tematiche di Diritto Amministrativo
- [213](#) • Elementi di Sociologia del Diritto
- [213/1](#) • Elementi di Storia del Pensiero Sociologico
- [213/2](#) • Elementi di Sociologia generale
- [213/3](#) • Elementi di Sociologia dei Processi Culturali
- [213/5](#) • Elementi di Sociologia politica
- [213/6](#) • Elementi di Politiche sociali
- [217](#) • Elementi di Diritto Amministrativo
- [221](#) • Elementi di Diritto Civile
- [221/1](#) • Elementi di Diritto Privato Comparato
- [221/3](#) • Istituzioni di Diritto Privato
- [225](#) • Elementi di Diritto Pubblico
- [225/3](#) • Elementi di Diritto Pubblico dell'Economia
- [226](#) • Elementi di Diritto Costituzionale
- [226/1](#) • Nozioni di Diritto Comparato
- [226/4](#) • Elementi di Sistemi Giuridici Comparati
- [227](#) • Elementi di Diritto Commerciale
- [233/3](#) • Elementi di Storia Moderna
- [233/4](#) • Elementi di Storia Contemporanea
- [248/1](#) • Elementi di Diritto del Lavoro
- [249](#) • Elementi di Geografia politica ed economia
- [252](#) • Elementi di scienza politica
- [265](#) • Elementi di Scienza delle Finanze
- [265/1](#) • Elementi di Diritto Tributario
- [271](#) • Elementi di Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici



Area Economica Aziendalistica e Finanziaria

Analisi di bilancio (240/4)	Imposte indirette (265/2)
Borsa valori e operazioni in titoli (240/6)	Imposte dirette (265/3)
Demografia (201/2)	Macroeconomia (200/4)
Diritto dei mercati finanziari (240/1)	Marketing (239/4)
Diritto e legislazione bancaria (239/3)	Marketing internazionale (239/6)
Economia aziendale (239)	Matematica generale (201/7) <i>(in prep.)</i>
Economia degli intermediari finanziari (240/2)	Matematica per l'economia (201/1)
Economia del lavoro (200/8)	Microeconomia (200/3)
Economia dell'ambiente (200/6)	Organizzazione aziendale (239/2)
Economia e gestione delle imprese (239/8)	Politica economica (200/1)
Economia e politica agraria (200/9)	Programmazione e controllo di gestione (239/7)
Economia industriale (200/10)	Ragioneria applicata e professionale (239/1)
Economia internazionale (200/7)	Ragioneria pubblica (271/2)
Economia monetaria (200/13) <i>(in prep.)</i>	Scienza delle finanze (265)
Economia politica (200)	Statistica aziendale (201/6)
Economia sanitaria (200/11) <i>(in prep.)</i>	Statistica economica (201/5)
Finanza aziendale (240/3)	Statistica. Nozioni elementari (201)
Gestione delle risorse umane (239/5)	Statistica sociale (201/4)
Imposte indirette (265/2)	Storia economica (200/5)

lastminute

**un personal
trainer...**

***affidabile: espone i principali argomenti
aggiornati del programma d'esame***

***discreto: con un linguaggio semplice e chiaro
ti spiega solo quello che ti serve***

***tascabile: lo puoi portare sempre con te
per studiarlo anche nei momenti liberi***

***economico: il prezzo low cost non intacca
le tue risorse finanziarie***